

# EVITARE E GESTIRE DONAZIONI INAPPROPRIATE

## DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO E ALTRI PRODOTTI NON AMMESSI

Una guida per il personale di primo soccorso, i donatori e i governi

Durante le emergenze

Non sollecitare, donare, accettare o distribuire donazioni di sostituti del latte materno (SLM) e altri prodotti\*



### \*Donazioni non ammesse

Le donazioni e le distribuzioni incontrollate dei seguenti prodotti mettono a rischio i bambini e le bambine:

- Sostituti del latte materno, compresi la formula, i cosiddetti latti "di proseguimento" e "di crescita".
- Altri prodotti lattiero-caseari, ad esempio latte vaccino liofilizzato o liquido, latte di soia, latte evaporato o condensato, latte fermentato o yogurt.
- Tè, succhi e acque per bambini commercializzati come adatti a bambini sotto i sei mesi.
- Biberon, tettarelle, tiralatte.
- Qualsiasi alimento complementare commercializzato per l'uso di bambini e bambine sotto i sei mesi.

### Qual è il rischio?

I prodotti donati sono spesso:

- In violazione del Codice OMS.
- Non sicuri (scaduti, del tipo sbagliato, di qualità inaffidabile, ecc.).
- In eccessiva quantità.
- Etichettati nella lingua sbagliata.
- Non forniti in modo affidabile.
- Impossibile da utilizzare in modo igienico in un contesto di emergenza.
- Usati dalle madri che allattano, interferendo con la loro produzione di latte.
- Mancanti di istruzioni all'uso, di attrezzature e del sostegno di cui necessitano i/le caregivers di bambini alimentati con SLM.



Le donazioni e le distribuzioni incontrollate diminuiscono direttamente l'allattamento, aumentano l'alimentazione con formula, la malnutrizione, le malattie e la morte

1

## Evitare le donazioni

Conoscete il vostro ruolo?



Non chiedere mai donazioni di questi prodotti.



Conoscere le politiche rilevanti.



Segnalare qualsiasi richiesta, offerta o donazione effettiva (compresi i media online) all'autorità designata.

### Governo, coordinatori e partner del cluster salute e nutrizione

- Appoggiare e diffondere una politica che dichiara chiaramente che le donazioni non saranno accettate.
- Garantire la messa in azione di un sistema di segnalazione e monitoraggio delle violazioni/donazioni.
- Sensibilizzare ripetutamente i principali stakeholder, compresi altri settori e potenziali donatori, sui pericoli delle donazioni e delle distribuzioni "a tappeto".
- Condividere sistematicamente le informazioni, comprese le segnalazioni di violazioni, per l'azione (ossia l'applicazione) a livello nazionale e globale (attraverso NetCode).
- Creare una task force per evitare e gestire le donazioni.
- Sviluppare e diffondere ampiamente una dichiarazione congiunta ai principali stakeholder, compresi media, comunicazioni, logistica, donatori e agenzie partner.



### Settore sicurezza alimentare

- Assicurarsi che le razioni includano alimenti complementari sicuri e appropriati.
- Assicurarsi che gli aiuti alimentari siano conformi al Codice Internazionale e che i prodotti non ammessi non facciano mai parte di una distribuzione generalizzata.



### Dogana

- Mettere in atto misure di controllo delle dogane e delle importazioni per attuare la politica di governo.
- Tenere registri chiari e comunicare regolarmente gli aiuti umanitari confiscati (fonte, tipo, quantità).



### Donatori

- Finanziare servizi e fornire salvavita, ad esempio cibo nutriente per le madri, supporto qualificato per l'allattamento e servizi di supporto all'alimentazione con formula gestiti in modo appropriato.



### Settore protezione dell'infanzia e dell'assistenza sociale

- Non includere mai SLM nei kit standard per la famiglia.
- Coordinarsi con il settore della nutrizione per assicurare un adeguato supporto all'alimentazione infantile per i bambini separati e orfani.



### Esercito, logistica e gestione del campo

- Adottare una politica sulle donazioni e distribuzioni.
- Rifiutare le richieste di approvvigionamento, stoccaggio, trasporto e distribuzione di prodotti non ammessi senza approvazione ufficiale.



### Media

- Non richiedere donazioni di questi prodotti.
- Diffondere informazioni che incoraggino aiuti utili e scoraggino quelli dannosi.



2

## Rilevare e gestire le donazioni non autorizzate

Le donazioni possono arrivare presto in caso di emergenza. La preparazione è fondamentale: risparmia soldi, tempo e vite.



### 1. Rilevare e segnalare

- Attivare un sistema di segnalazione per le violazioni/donazioni (ad es. un modulo online).
- Sensibilizzare tutti gli stakeholder sul perché e sul come segnalare donazioni, distribuzioni incontrollate e altre violazioni del Codice.
- Condividere rapidamente le segnalazioni con l'autorità di coordinamento AINE/task force per evitare e gestire le donazioni inappropriate.



### 2. Intercettare, trasportare e conservare in modo sicuro

- Attivare la task force per gestire le segnalazioni.
- Incaricare un'agenzia preposta (idealmente il Ministero della Salute) a intercettare rapidamente i prodotti non ammessi.
- Implementare misure di sicurezza per assicurare che i prodotti immagazzinati non vengano rubati o riutilizzati.

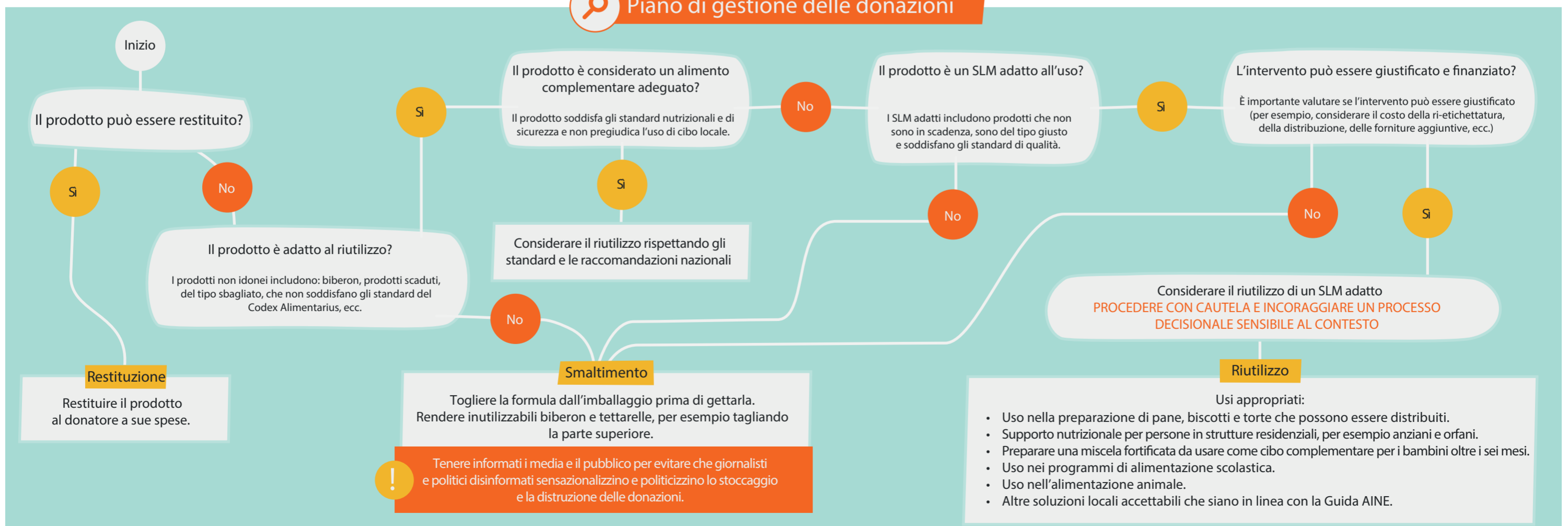


### 3. Smistare e gestire

- Stabilire un Piano di gestione delle donazioni per guidare il processo decisionale su cosa fare con i prodotti intercettati.
- Assicurarsi le risorse per implementare il Piano, compresi i finanziamenti, le competenze, le risorse umane (incluse le squadre di smistamento e gestione), le strutture di stoccaggio, il trasporto e le attrezzature necessarie.
- Gestire le donazioni secondo il Piano di gestione delle donazioni.



### Piano di gestione delle donazioni



Parte della serie di infografiche dell'Infant Feeding in Emergencies Core Group  
Per saperne di più [www.enonline.net/ife](http://www.enonline.net/ife)